

LARINO

L'attività del Vietri sarà garantita dalla dottoressa Muserra a partire da domani dalle ore 14 alle 16

# Ginecologia, riapre l'ambulatorio

## Soddisfatto il vice sindaco Quici: «Giorgetta ha colto le nostre necessità»

DAVIDE VITIELLO

Ripartirà domani l'attività ambulatoriale di ginecologia a Larino, soppressa dal 1 luglio 2010 su disposizione emanata dal direttore generale dell'azienda sanitaria regionale. La novità si apprende da una informativa dell'Asrem di cui siamo venuti a conoscenza.

Inizialmente l'ambulatorio resterà aperto tutti i lunedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00, presso il poliambulatorio del distretto sanitario, in via Marra. Le prenotazioni saranno attive dal giorno stesso. Sarà la dott.ssa Gaetana Muserra a garantire l'attività ambulatoriale.

«Va dato atto - ha affermato in proposito il vice sindaco e assessore alla sanità Quici - al neo direttore del distretto dott. Giovanni Giorgetta, di aver immedia-



Tornerà operativo da domani l'ambulatorio di ginecologia

tamente colto la necessità e l'urgenza dell'attivazione di tale specialistica».

In relazione alla soppressione dell'ambulatorio di ginecologia di Larino ed a seguito delle numerose proteste che si levarono

contro tale decisione, era stata anche paventata l'ipotesi concernente la presentazione di un esposto denuncia alla Procura della Repubblica di Larino per interruzione di pubblico servizio.

Un'altra importante informazione, frutto di un'indagine fatta da Il Nuovo Molise nei giorni dell'emergenza collegata al sovraffollamento del pronto soccorso dell'ospedale San Timoteo di Termoli, riguarda il numero degli accessi compiuti nell'ultimo anno presso l'unità operativa complessa del pronto soccorso del Vietri di Larino. Numeri che danno prova della funzionalità garantita dal reparto diretto dal dott. Camillo, nonostante il peso degli effetti del piano di rientro adottato dal commissario ad acta alla sanità. Nel corso del 2010 all'interno del pronto soccorso del Vietri sono stati compiuti complessivamente 29.200 accessi, 1200 in più rispetto all'anno prima. Altro dato interessante riguarda i ricoveri effettuati per i pazienti che si sono

diretti al pronto soccorso. Quest'ultimo dato prende in considerazione solo il 2009 ma è comunque indicativo della grande efficienza e professionalità del personale medico e infermieristico dell'unità di riferimento. Su 28 mila accessi totali registrati in pronto soccorso nel corso 2009, 1300 sono stati i ricoveri effettuati.

Proprio il 2009 è probabilmente l'anno nel quale maggiori sono stati i disagi connessi al piano di rientro a causa del taglio di importanti servizi interni al nosocomio (ostetricia - ginecologia e pediatria) ma i numeri summenzionati stanno a dimostrare che, nonostante tutto, l'ospedale di Larino ha continuato a rispondere alle esigenze degli utenti assicurando loro le necessarie prestazioni. Ciò comunque



Il vicesindaco e assessore alla Sanità di Larino, Quici

non deve far perdere di vista l'obiettivo prioritario, richiesto a gran voce dalle popolazioni incluse nell'ambito di attività del nosocomio, e necessario per garantire la salvaguardia dei livelli d'assistenza in basso Molise, vale a dire il potenziamento dei servizi esistenti nonché la restituzione graduale dei reparti smantellati. In una visione di rilancio dell'ospedale di Larino, possono rappresentare elementi sicuramente decisivi il ruolo e la funzione del centro pediatrico d'eccellenza del Bambin Gesù, la cui apertura è ormai prossima.

LA RISPOSTA

L'assessore comunale Pontico replica alle affermazioni del consigliere del Partito Democratico

# «Puchetti interviene perché è in campagna elettorale»

## «Immobilismo? Parlano i fatti, e poi non accetto morali da chi ha partecipato ad amministrazioni fallimentari»

Riceviamo e di seguito pubblichiamo la nota dell'assessore comunale Giulio Pontico, in risposta alle dichiarazioni fatte dal consigliere del Partito Democratico Pino Puchetti:

«Va bene che il consigliere Puchetti è in campagna elettorale e cerca un po' di pubblicità a buon mercato e che quello che si dice in campagna elettorale lascia il tempo che trova, però parlare della nostra amministrazione in quei termini non gli può essere consentito. Proprio a lui poi che è stato presente in ben due amministrazioni fallimentari. Con quale coscienza dà i giudizi sugli altri?»

Già una volta ho risposto a chi ci accusava di immobilismo con un lungo elenco di azioni che abbiamo fatto, a cui nessuno ha avuto la possibilità di replicare.

Lo faccio ancora una volta molto volentieri, non

tanto per rispondere a Puchetti, che queste cose le sa e fa finta di non saperle, ma per informare i cittadini che potrebbero essere tratti in inganno dalle sue dichiarazioni.

Ecco i Fatti (e non le chiacchiere):

Soluzione vertenza Fruttigel con salvaguardia del posto di lavoro per 120 operai, soluzione della vertenza con Hotel Campitelli per sistemazione degna dell'area, adozione regolamento zona insediamento produttivi insieme con la soluzione della vertenza trentennale con i proprietari dell'area, e finalmente arrivano le prime domande concrete di acquisto delle aree, creazione (e dicevano che non si poteva fare..) della bretella tra via Iovine e via Console Minuccio, oggi via Fiore e Caduti di tutte le guerre; apertura parcheggio centro storico con 120 posti auto; raccolta differenziata "seria" con incarico a nuova ditta

in attesa della raccolta porta a porta; completamento dei lavori della scuola media; sostituzione di decine di bracci di pubblica illuminazione, apertura sportello Enel presso il comune, acquisizione del secondo piano del palazzo di via Marconi. Per la ricostruzione: esaminati tutti i progetti di classe A e stanno tutti a Campobasso per i finanziamenti. E' stato istituito l'ufficio del catasto per il rilascio dei certificati presso il comune. Contrariamente a quanto fatto dalle amministrazioni in cui c'era Puchetti abbiamo ripreso a chiedere i finanziamenti per le strade interpoderali entro il termine annuale stabilito dalla regione: otto strade già rifatte, la nona ha ottenuto il finanziamento ed è stato richiesto quello per la decima. Abbiamo costruito 200 loculi al cimitero risolvendo un grosso problema per i malcapitati che dovevano andare in

prestato di loculi per i loro cari. Ancora: il comune ha risparmiato circa 8000,00 euro per consumi di energia eliminando errori nei contratti delle precedenti amministrazioni e per il controllo delle bollette prima di pagarle. E ora ecco alcune tra le ultime attività dell'amministrazione, altro che problemi irrisolti: forte interessamento dell'amministrazione comunale di Larino grazie alla quale la Provincia sta progettando un terminal per la fermata di autobus sulla Bifernina allo svincolo per Larino, oggi pericolosissimo perché il pullman bisogna prenderlo quasi in corsa. Stiamo acquistando la nuova macchina (decente) per i vigili urbani, abbiamo approvato il progetto per la ricalificazione della pineta cappuccini. E' pronto il finanziamento per l'acquisto di una spazzatrice potente, non il giocattolo che hanno comprato in precedenza. Ancora per il

cimitero: sta per partire l'appalto per l'ampliamento con 800 nuovi loculi o cappelle. Sono partiti i lavori per il completamento della ristrutturazione di palazzo ducale; sta per andare in appalto la demolizione della vecchia scuola Novelli per poi ricostruirla. Abbiamo appaltato lavori di sistemazione urbanistica di c.da San Michele per 180.000,00 euro ed altrettanti saranno impiegati per c.da Cappuccini. Forse Puchetti non se n'è accorto, ma la città è certamente più illuminata di prima e le riparazioni dei punti luce si fanno in massimo tre giorni. Quanto alla pulizia, con la scarsità di personale che abbiamo credo che il risultato sia più che soddisfacente. Riceveremo 200.000 euro per il rifacimento delle strade interne e sono stati conclusi i lavori per la rete idrica e fognante e per la pavimentazione di via Seminario, via Leone, via Dei fiori. In po-

chi mesi è stata progettata ed eseguita l'isola ecologica per poter cominciare la raccolta porta a porta, che riguarda l'unione dei comuni, ma il lavoro è stato svolto dal comune. L'accatastamento della palestra comunale ha reso possibile l'installazione e il collaudo del riscaldamento. Puchetti sa benissimo che per gli impianti sportivi siamo stati costretti a rescindere il contratto con la ditta appaltatrice ed ora ci sono dei tempi tecnici necessari per riappaltarli. Su una cosa da noi non fatta Puchetti ha ragione: aver infestato il territorio di pali eolici come quasi tutti gli altri comuni. E concludo con il Bambin Gesù: qui si vede chi veramente ha a cuore le sorti dell'ospedale. Criticare anche quest'operazione che per Larino può essere di vitale importanza, significa voler strumentalizzare politicamente tutta la questione. Ma io non ho avuto mai dubbi su questo».

# Il Quotidiano Venafro

REDAZIONE VIA G. BERTA n. 76 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: redazioneisernia@quotidianomolise.it

Intanto continua senza sosta la raccolta fondi per coprire le incombenti spese giudiziarie

## Ospedale, si punta sulla 'storicità'

*Gli avvocati del comitato a difesa del Santissimo Rosario tentano un'altra strada*

**Di Marco Fusco**

“L'ospedale Santissimo Rosario di Venafro non può essere cancellato.

Ci sono norme precise che salvaguardano la storicità del complesso ospedaliero cittadino”: è quanto avrebbe dichiarato, in un passaggio significativo, l'avvocato che difende gli interessi del comitato “pro S. Rosario”.

E' un noto avvocato di Roma. In città, intanto, continua la raccolta fondi. I cittadini stanno rispondendo all'appello lanciato dal presidente del comitato Gianni Vaccone. Qui occorrono quasi 17 mila euro.

Cinque mila subito per il deposito del ricorso presso il Tar Lazio.

“Noi lotteremo a fianco al comitato- ci dichiarano alcuni cittadini residenti lungo Corso Campano-. Non abbiamo bisogno dei politici.

Andremo avanti senza paura e alle prossime elezioni regionali, presenteremo il conto a chi oggi si è dimenticato del tutto del nostro ospedale.” Chiaro il riferimento ai politici venafrani di primo piano. L'eccezione, per il momento, è



rappresentata solo dal consigliere regionale Massimiliano Scarabeo che a più riprese tuona contro il governo Iorio per aver tradito del tutto il programma elettorale sottoscritto all'indomani delle elezioni comunali di Venafro che videro il successo del sindaco Cotugno e della sua lista.

“Quando abbiamo organizzato le manifestazioni in piazza- dichiarano dal comitato- , i nostri bravi politici e amministratori facevano a gara per farsi vede-

re tra la gente a protestare per poter dire: - c'ero anch'io.

Oggi, quasi tutti, hanno perso i nostri numeri e non hanno più voglia di lottare chissà per quale motivo. Il motivo noi venafrani lo sappiamo benissimo.

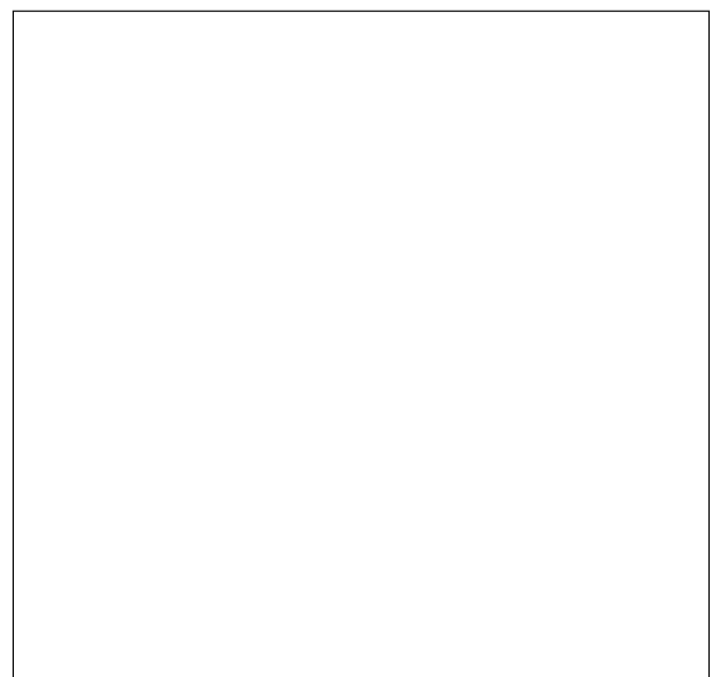
Del resto vediamo come hanno sistemato familiari e parenti di amministratori e politici.”

Insomma il clima è caldissimo a Venafro per la battaglia in favore del nosocomio cittadino. E nemmeno

l'ultimo provvedimento della Asrem a danno del Santissimo Rosario ha scosso più i tanto le coscienze dei politici venafrani.

Ci riferiamo alla eliminazione della reperibilità ecografica d'urgenza. Dopo oltre dieci anni, dallo scorso primo marzo, questo servizio è stato cancellato dall'ospedale di Venafro e trasferito al “Veneziale” di Isernia. Il sindaco di Venafro Nicandro Cotugno non si scompone più di tanto,

perché ha avuto la garanzia sulla salvaguardia del nosocomio cittadino e, soprattutto, sui servizi sanitari all'utenza. Potenziamento del Pronto Soccorso anche se trasformato in Primo Soccorso, rianimazione, polo di eccellenza per ortopedia e traumatologia, reparto Rsa. Tutto questo dovrebbe diventare realtà a stretto giro di posta, ma in città e all'interno dello stesso Santissimo Rosario, regna sovrana l'incertezza e il pessimismo.



## Una settimana in piazza. Iniziativa promossa dalla Lega italiana In prima linea nella prevenzione dei tumori a mammella, colon e cervice uterina

**13-21**

**Marzo**

È il periodo in cui si terrà l'evento nelle piazze molisane

■ Una settimana di prevenzione all'«aperto» rivolta al largo pubblico di informazione e in qualche modo di formazione sulla prevenzione oncologica per spiegare come sia importante quest'ultima e alcuni aspetti legati ad uno stile di vita che limiti, o eviti in qualche maniera, un male oscuro che anche in Molise miete molte vittime. Ieri pomeriggio è stata presentata nella sede dell'Asrem di Campobasso dal direttore sanitario Claudio Paglione, la settimana (13-21 marzo) di prevenzione oncologica promossa dalla sezione di Campobasso della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Iniziative che prevedono i cosiddetti ambulatori aperti per visite gratuite di prevenzione oncologica, punti informativi in piazze e ospedali dove saranno distribuiti opuscoli sulla prevenzione oncologica per l'iscrizione a corsi per smettere di fumare e per la raccolta fondi con l'offerta di bottiglie di olio di oliva

preso come simbolo della manifestazione. In Molise vasto e capillare è il programma sugli screening e quindi ampia è la fase informativa sulle tre neoplasie molto ricorrenti su cui viene praticata un'intensa attività di prevenzione: la neoplasia mammaria, il tumore della cervice uterina e quello del colon retto.

### All'aperto

#### Il programma

#### prevede ambulatori

#### per visite gratuite

Secondo un rapporto effettuato qualche mese fa da Claudio Paglione, nella regione Molise siamo ormai giunti al nono anno di attività degli screening per la neoplasia della mammella e della cervice uterina e «soltanto» al terzo anno per quello del colon-retto: «Con quest'ultima attività – ha detto il direttore sanitario dell'Asrem Paglione –

il Molise ha completato un importantissimo iter nel settore della prevenzione oncologica realizzato soltanto in sette regioni italiane; infatti, solo Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Piemonte, Lombardia Basilicata e, appunto, Molise hanno avviato tutti gli screening ritenuti fattibili e scientificamente rispondenti alle caratteristiche epidemiologiche che le moderne conoscenze indicano come indispensabili per ottenere i migliori risultati in termini di prevenzione». Sulla base di queste iniziative in Molise sono stati peraltro raggiunti altri due obiettivi sostanziali: l'estensione dei programmi di screening e degli inviti al 100% della popolazione target ed il mantenimento della cadenza biennale per gli screening della mammella e del colon-retto e di quella triennale per lo screening della cervice uterina. Anche in questo ambito particolare la regione Molise è in ottima compagnia poiché sono solo al-



tre 5 (ovvero Lombardia, Valle D'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Umbria) le regioni che estendono gli inviti a più del 90% della loro popolazione. «Sicuramente – conclude Paglione – i risultati raggiunti sono abbondantemente migliorabili ma, nel complesso, i dati relativi ai programmi di screening oncologici della regione Molise sono ampiamente collocabili nell'ambito di una sanità pubblica di eccellenza e possono essere paragonati ai dati di regioni che operano nel settore della prevenzione oncologica da oltre un ventennio».

Al.Cia.

“

### Claudio Paglione

Il Molise ha completato un importante iter nel settore della prevenzione oncologica

### Screening

Nella regione Molise siamo ormai giunti al nono anno di attività degli screening per la neoplasia della mammella e della cervice uterina e al terzo anno per quello del colon-retto

# Il Quotidiano Larino area frentana

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/484625

---

## “Il contentino” dall’Asrem Riparte l’ambulatorio di Ginecologia al Vietri, ma una volta alla settimana

Un atto dovuto spacciato per una gentile concessione, frutto di una spiccata sensibilità dei vertici Asrem nei confronti dei bisogni della popolazione. Un servizio essenziale, sospeso da un giorno all’altro, scambiato per un privilegio di cui essere grati. Si vuole far passare in questo modo la riattivazione, in realtà solo minima, dell’ambulatorio di Ginecologia all’ospedale Vietri di Larino. Il servizio, interrotto bruscamente nel luglio scorso, non è stato riaperto nè il primo settembre come aveva annunciato l’amministrazione comunale, nè successivamente. E così, in seguito alla soppressione dell’intera area materno-infantile, la popolazione ha dovuto fare a meno anche di un servizio basilare come l’ambulatorio. Soltanto dopo mesi di proteste, minacce di mobilitazioni popolari e di denunce, finalmente il dottor Giorgetta ha avuto pietà delle cittadine larinesi e limitrofe, costrette a mettersi in coda a lunghe liste d’attesa per farsi visitare all’ospedale San Timoteo, e ha concesso il contentino, anche a chi è in campagna elettorale. Da domani l’ambulatorio sarà aperto un solo giorno alla settimana (il lunedì) per due ore, dalle 14 alle 16 presso il poliambulatorio in via Marra. E’ in servizio la dott.ssa Muserra.

NF

Nuovo incarico per l'ex commissario della zona sanitaria Termoli-Larino

# Distretto sanitario, nominato Giorgetta

*Primo atto del direttore la riapertura di un ambulatorio di ginecologia*

**LARINO.** Due notizie legate tra loro dallo stesso denominatore. La prima riguarda la recente nomina dell'ex commissario della zona sanitaria di Termoli-Larino Giovanni Giorgetta a nuovo direttore del distretto sanitario del centro frentano. La seconda riguarda uno dei primi atti posti in essere proprio da Giorgetta ossia la riapertura di un ambulatorio di ginecologia a Larino. Due notizie, diverse per importanza certamente, ma entrambe espressione di un certo ottimismo per la città, per il mondo sanitario frentano che con la chiusura prima del reparto e poi anche dell'ambulatorio di ginecologia era rimasto orfano di un importante servizio dedicato a tutte le donne che vivono in questa parte di Molise. Dunque, stando alle informazioni forniteci, da domani e così, al momento per tutti i lunedì, ripartirà l'attività ambulatoriale di ginecologia a Larino, in tre locali del poliambulatorio di via Marra completa-



Giovanni Giorgetta

mente adeguati e pronti per essere utilizzati. Le prenotazioni saranno attive dal giorno stesso. Sarà la dottoressa Gaetana

Muserra a garantire l'attività ambulatoriale. "Va dato atto - ha affermato in proposito il vice sindaco e assessore comu-

## La responsabile

**A garantire  
l'attività  
sarà  
la dottoressa  
Gaetana  
Muserra**

nale alla sanità Quici - al neo direttore del distretto Giovanni Giorgetta, di aver immediatamente colto la necessità e l'urgenza dell'attivazione di tale specialistica". In relazione alla soppressione dell'ambulatorio di ginecologia di Larino ed a seguito delle numerose proteste che si levarono contro tale decisione, era stata anche paventata l'ipotesi concernente la presentazione di un esposto denuncia alla Procura della Repubblica di Larino per interruzione di pubblico servizio".